



Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo consiliare PD

Modena, 27 novembre 2009

Alla Presidente del
Consiglio Comunale di Modena

Al Sindaco del Comune di Modena

INTERROGAZIONE

OGGETTO: “Le difficoltà del personale dell’Azienda di Servizi alla Persona Charitas; condizioni di lavoro disagiate per gli operatori”

Il sottoscritto ROSSI FABIO, Consigliere Comunale del Partito Democratico

premessi che

- per la città di Modena l’Istituto Charitas di Via Fratelli Rosselli - Panni rappresenta un esempio di attenzione per il prossimo e di cura della persona. Fin dalla sua nascita nel 1942 per opera di Mons. Ermanno Gerosa, esso ha costituito un luogo privilegiato di assistenza per i più bisognosi, fornendo un servizio assistenziale riabilitativo di carattere sanitario, psicologico e spirituale e creando un ambiente capace di accompagnare persone con gravi disabilità nel proprio percorso di crescita e vita.
- nel corso degli anni, anche a seguito di diverse modificazioni statutarie, nel 1977 si costituì un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri nominati dalla Regione Emilia-Romagna su proposta Arcivescovile, dal Capitolo Metropolitano, dal Comune di Modena e dalla Provincia di Modena.
- a partire dal Gennaio 2008, con deliberazione di Giunta Regionale n° 2117 del 20/12/2007 l’Istituto ha cambiato la propria natura giuridica trasformandosi in una Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata Charitas – ASP: servizi assistenziali per disabili, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia.
- attualmente la struttura conta 4 Servizi: l’RSA “Gerosa” ospita 60 posti residenziali, il CSRR “Coccinella” ospita 8 posti, il CA “Le margherite” 4 e il CD “Borghi” 16, per un

totale di 88 ospiti assistiti; questo è possibile grazie all'impiego di circa 130 operatori, che garantiscono quotidianamente qualità e competenza grazie ad educatori professionali, specialisti della riabilitazione motoria e medico-specialistica, operatori socio-sanitari e personale dei servizi di supporto, nonché personale amministrativo e coordinatori assistenziali.

Considerato

che attualmente il Comune di Modena (nella figura del Sindaco) è socio con 3/7 delle quote partecipative e quindi nelle condizioni di esercitare un ruolo attivo nelle dinamiche gestionali e di indirizzo.

Preso atto che

- il personale dell'Azienda di Servizi alla Persona Charitas, assieme alle organizzazioni sindacali di categoria di CGIL, CISL e UIL, ha recentemente proclamato lo stato di agitazione;
- recentemente è vi e stato un tentativo di conciliazione tentato dalla Prefettura, ma che non ha risolto il contenzioso aperto tra lavoratori e Direzione dell'Istituto.

INTERROGA

Il Sindaco per chiedere:

- a) Se è a conoscenza dell'attuale stato d'agitazione sindacale che sta coinvolgendo gli operatori dell'Istituto Charitas;
- b) Se intende agevolare un percorso volto ad individuare soluzioni condivise nell'interesse degli operatori e degli ospiti della struttura;

Fabio Rossi

Autorizzo la diffusione alla stampa

